ANNO XXXII

Lunedì, 11 Agosto 1879

N. 219

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	» 9 —	» 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 24 —	» 46 —	» 88 —
Annieri Meridionali	» 30 —	» 58 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 36 —	» 70 —	» 136 —

Gli abbonamenti cominciano col 1° ogni mese.
Cinque soglie centesimi 10 cosi per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Daubet Jayere et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i pacchi non devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui furono cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Stufa, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Denis, 58.

Roma, 10 Agosto

BOLLETTINO POLITICO

L'alleanza dei tre imperatori è stata efficacemente ridotta dalle conseguenze del trattato di Berlino? Per molta tempo si ritenne che le condizioni create in Oriente di questo trattato dovessero rendere difficile per l'avvenire qualunque sincero e durevole accordo fra le potenze del Nord. Nella vitalità della lega che ha pel bando fede. Forse neppure il governo inglese, quantunque egli sia stato dell'opera sua e non abbia ancora cessato di sperare la una rigenerazione degli Stati del sultano, si rispondeva non avere l'intima fiducia di lontano in Europa. Quindi non siamo lungi dall'opera in cui un formidabile conflitto di ambizioni, di passioni e di interessi metterà sottosopra la penisola balcanica.

A questa eventualità sono subordinate le relazioni fra i tre imperi. Ne sarebbe affettuosa e salda l'alleanza, se ogni e per sesi tempo dovesse, per essere in loro avidità conciliarsi in Oriente, alterarsi la successione del sultano ora aperta. Pacseggiere, per certo, tre, e determinate da motivi accidentali e fuggevoli, dovrebbero reputare i dimostrati antagonismi delle due germanie e dell'Austria Ungheria e della Russia, se in seguito di cinesca di questo tempo, qual risultano dalle tradizioni storiche e da una giusta estimazione dei veri interessi di ciascuna, non fossero compatibili colle aspirazioni delle altre.

Non si può dire nulla di sicuro circa le probabili alleanze future degli Stati d'Europa. Ma questo si può affermare con certezza che le loro relazioni, che non dipendere affatto dalla volontà dei sovrani o dei ministri, saranno di necessità da una alleanza piuttosto che da un'altra. Qualunque sono poi i quale non sia pago dell'oggi e delle presenze alquanto colle agitazioni dell'avvenire, sulle originarsi fra tanta varietà di governi, non può far a meno di scoprire ad una diguaitissima analisi, di obiettiva la situazione dell'Europa orientale e dell'Egitto. Percorchè il 13, trabilitazione, si svilupperanno le forze di riunione e di divisione degli Stati continentali.

A noi parebbe sovercchiamente arbitrario il dire che una conciliazione degli interessi russi col austro-ungherici nella penisola balcanica sia avvenuta attualmente impossibile. Tanto l'una quanto l'altra potenza non vogliono altro che mercato, grandi centri di gravità della vita nazionale europea

Ho fiducia che la mia parola troverà pronta ed obbediente esecuzione in tutti i dipendenti. Le poi non mancasse di raccomandare efficacemente, nella presente convocazione, la solleciti discussione del progetto di legge, presentato dal mio successore predecessore nella nuova non soltanto di riaggiustare la disciplina almanacco dogmeno e di dare autorità e forza alla istituzione, ma di migliorare le condizioni di carriera adeguandole ai fatti più individui affetti a questo scopo.

Intanto, affinchè la vigilanza sia esercitata con vera e pratica utilità, è indispensabile che sieno utilizzate tutte le forze disponibili, non distraendone alcuna in operazioni od occupazioni, che non sieno strettamente confacenti ai doveri ed obblighi di servizio.

Troppo persistito i signori intendenti di far esercitare con rigorosa esattezza le disposizioni pubblicate in questo riguardo dal segretariato generale del questo ministero e dal direttore generale delle gabelle; a cessare dalle quali fatto assolute e rigorose divieto di ogni particolare guardia demandi in servizi domestici, di allontanare anche per le brevi ore di servizio, di copisti nelle istruzioni e negli uffici speciali, ed in generale di fare loro altri servizi che non sieno quelli determinati dalle leggi organiche e dal regolamento in vigore.

Lascio dunque interamente alla responsabilità dei signori intendenti di far eseguire queste prescrizioni, e non dubito di trovare in essi il concorso e coll'opera cooperazione.

Che se, contro ogni supposizione, mi venisse conosciuta di violazione fatta a queste mie prescrizioni, sono risoluto di provvedere in tempo disciplinare contro il funzionario, che se ne prenderà colpevole.

I signori intendenti comunicheranno la presente circolare a tutti gli individui componenti il corpo delle guardie doganali, mantenendo particolarmente ad ogni ispettore di curarlo colla diligente sorveglianza.

Il Ministro
D. Grimaldi.

Il porto di Terranova

E IL GOLFO DEGLI ARANCI

*(Corrispondenza particolare dell'*Opinione*)*

Sassari, 8 agosto.

(G. V.) Duopo, tornando a noi, porto di Terranova, o golfo degli Aranci?

La questione, come già accennai, non para a me di piccolo momento da non essere discussa, e da essere invece locata in questo momento.

Che cosa seguirebbe da ciò? Io dico che no potrebbe seguirne un gran male, se non che si avrebbe richiamo di vedere un bel giorno risolta la grave questione, a seconda del pensiero di chi ne ha il pregiudizio di farlo. Dico di considerarla che da un lato sola. Nessuno italiani siamo famosi per gridare altamente: « Il governo ha fatto male, il governo ha fatto quest'altro di male! » Ma non sarebbe meglio, altro sì, che le popolazioni studiassero bene il tutto per dire che più loro importasse, e che per meno dei gli mali, rappresentanti dignitosi della pubblica opinione, esprimessero pacatamente e con garbo agli amministratori sui premi dello Stato il più grande o il più pendente profitto?

Per me la questione di tale importanza, che non vi sarebbe di ricevere, oppure non accettare la proposta di Terranova, quando non si dovesse per questo compromettere, ed è solo per la più timorevole di Tempio, nel caso che fosse, e che dirotta sul cattivo tempo, che non è da stare a Terranova, e preferire di stare in Golfo degli Aranci, ove si può entrare con ogni tempo.

Certo è che un ordine di persone in Sardegna, e di persone il cui pensiero è di non ingannare pubblicamente non vorrebbero che si fissasse la condizione di un fatto affermato, che non sia la verità di tutte le cose, una cosa orientale d'un'isola per la quale non ci dividono che cinquanta miglia di mare, e che dicono sul continente il nome e non Roma, Italia, e nessuno vuole negare, tuttavia che Terranova è più che di mezzo il tutto degli Aranci.

Invito dunque le autorità elevate a tutti gli spogliatori di quest'isola a fissare la loro attenzione, siano pur grandi, le quali da un paese più o meno lontano studiano il loro domicilio sino a noi, non hanno che da fare una valera di fronte alle circostanze resti dei fatti presenti.

Debito nostro adunque è di esaminare questi attentamente e di pigliar poi quella determinazione che più risponda al vero stato nostro, sia esso conforme o no alla grandezza degli illustri morti. Parliamone dunque in luogo.

In parte mia, per le ragioni dette più sopra, non intendo far altro oggi che riassumere in poche parole ciò che affermano i fautori della stessa ferrovieria del golfo degli Aranci, e spero che altri contrapporrà delle considerazioni degne di nota a favore della linea di Terranova.

Innanzi tutto, mi dico, l'aria del golfo degli Aranci è più pura, più confortante, più salubre di quella di Terranova, ove l'estate e l'autunno esercita un potere malefico la terzana. Nel golfo degli Aranci si ha acqua potabile, si ha acqua buona, chiara, fresca a Terranova non si ha l'una, e se ne ha poca e, che è peggio, salmastra e grave. L'imbocco del golfo degli Aranci è largo, immenso, sicuro nell'alta profondità dello ancoraggio; mentre invece l'entrata del porto di Terranova è fatta angusta, difficile e pericolosa, e non vi sono insidiosi scogli per ogni verso scolastici.

Nel golfo degli Aranci può star con agio più di una flotta, mentre invece nel porto di Terranova stanno a disagio due o tre navi di mediocre grandezza. Le sole nel golfo degli Aranci si può dire di bello e tutto dalla natura; in Terranova, a voler rendere il traffico del porto sicuro, è necessario che si faccia che ogni non sia, converrà anche in questo a difficoltà gravissime. Il golfo degli Aranci è più vicino, oggi, e presto, ed anche a tutti i bisogni del commercio della Sardegna con la penisola, e il significato a quello che sarà per essere il nostro più prossimo avvenire: il porto di Terranova invece, se si vorrà come per sarà necessario, sarà sempre lontano, e ciò che è per altro così povero, vorrà a cedere in più centinaia di migliaia, ma milioni e più milioni di lire. E i terranovesi sono così un elemento duro del porto che per lo continue reticenti dell'isola con la penisola, e che non vuole che sia così? Non vedete che i nativi del luogo non si sono mossi di un passo, e che quei pochi di vita nuova che vi si respira è tutta opera d'una popolazione importata?

Ma vita di più ancora, si sgi, urge: Terranova, anche agli studi fatti ancora, la ferrovia giungerebbe con gravi pendenze, e con difficoltà altrettanto gravi, mentre invece proseguendo piano e facile per il golfo degli Aranci. Vero è che la questione della costa s'allungherebbe in linea di quindici chilometri: ma la maggior lunghezza sarebbe ripagata al nuovo dalla tanto maggiore facilità del tragitto che il treno percorrerebbe nel viaggio marittimo del golfo degli Aranci al continente.

— Quanto luogo a considerabile! domanderà in stessi al suo rispettabile che sostenga cosiffatte idee.

Ecco, io rispondo. E in tegoli, e poi non di più, come dalle altre case che, interrogati da me, ebbe la cortesia di darmi le seguenti cifre, che riferisco per esteso. Questo lo stato vero della questione. Che si fa? Ognun alla Sardegna, gloria alla Italia Unita, e poi? Quale dei due più giovai? E proprio vero, e proprio indiscutibile che sia più utile per la Sardegna e per l'Italia che più pe-mobile movimento commerciale della Sardegna un oltre abitualmente nostro porto, oppure il nostro porto per loro tre volte la vita a lungo intervallo di mesi? Alle considerazioni non mie, e da me sopra riferite, aggiungo che, nel caso, posso anche rispondere qualche mio autorevole conterraneo: e se no, mi proverò a farlo io da me, ed a mio rischio e pericolo, come avrete adesso giustamente a difendere il porto di Terranova.

Mesi sono, e sarebbe i due diversi aspetti dell'argomento, non sarà mai che qualcuno non m'abbia almeno allora trarne la conclusione che avrei voluto per le mie stesse cose terra natia.

(D) E il signor Giulio Simon che, in questi anni, ha pubblicato parecchie annate di resi di virtù. Egli vi sviluppa la nodescrizione e la grazia, che gli sono naturali. Una delle pagine più belle dell'Amicizia non dalle tradizioni della nostra società e sollevi un problema filosofico, che noi sappiamo quanto vedere nascere in un ambiente della scuola di Alessandria. Egli perciò ne porrà la difficoltà. L'Amicizia *dell'Europa* la fece nascere in una società che attizza d'una virtù lo spionaggio. Non cercheremo in quali limiti si permesso di osservare all'amicizia con una stessa morale. Ci limiteremo a trovare importante e pericolosa la glorificazione di atti che possono essere immorali, ma non potrebbero essere giustificati.

Vhanno anno dubbie delle madri che si

per ben 32 anni di operoso apostolato tenne alto il prestigio della stampa pesarese.

« Gli sia lieve la terra », è lo scongiuro modesto. »

— Il giornale *Politica e commercio*, di Messina, così conchiude un suo notevole articolo sul compianto Dina :

« Giacomo Dina rimane in Italia come il tipo di giornalista meritevole di stima e di encomio; sostenne le sue idee, non scese mai alla polemica personale, triviale, sanguinosa, come perchè gli rendano omaggio tutti i partiti.

« Aveva una fede, convinzioni profonde e non si peritava di far conoscere altamente la bontà e costante influenza nell'educazione della pubblica cosa.

« Noi non deploriamo un soldato che muore al glorioso disopra dei vari pubblicisti, ma abbiamo l'illustre capitano, colui che per trentanni fu sostenitore della cooperazione della stampa. »

I parenti e gli amici del compianto nostro direttore Giacomo Dina, desiderando di raccogliere in un opuscolo tutte le manifestazioni (telegrammi, necrologie, cenni necrologici, ecc.) che i vari giornali, Associazioni e Corporazioni d'Italia fecero in occasione della sua morte, pregano tutti a voler inviare copia di questi manifestazioni alla redazione del giornale *L'Opinione*, assicurandoli della più vira riconoscenza.

Si pregano le Direzioni dei giornali italiani a riprodurre il presente avviso.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Domani, lunedì 11, si riunisce il Consiglio provinciale per due principali argomenti di nostra ingerenza.

Il prefetto comm. Mazzoleni leggerà la relazione dei lavori eseguiti nell'anno.

I giornali clericali sono sempre ottimi alimi i darci le notizie di Vaticano, e così ci sono stati annunziati i nuovi cardinali da nominarsi nel Concistoro che Papa Leone XIII terrà fra settembre.

Pare però assolutamente stabilito ed alcuni giornali ne hanno avuta già la riprova, la partecipazione che Leone XIII darà a quello cardinalizio a monsignor Jacobini, nunzio apostolico a Vienna; monsignor Rotelli, nunzio apostolico a Parigi; monsignor Cattani, nunzio a Madrid; monsignor Vannutelli, nunzio a Lisbona.

Col giorno 15 del corrente agosto avranno mezzi in circolazione i nuovi francobolli con l'effigie di Re Umberto.

Il governo distribuì col ordini e pezzi seguenti :

Francobolli da 5 centesimi color verde; da 10 c. rosa; da 20, giallo cupo di cromo; da 50, turchino chiaro; da 30, bruno cupo; da 1 lira, 50, paonazzo di anilina; da lire 2 verde oliva.

Gli attuali bolli portanti l'effigie di Vittorio Emanuele continueranno ad avere corso legale fino al 15 dicembre 1881.

I nuovi pieni, nel fare alcuni nevi in quei locali di sua città, sono venuti in luce di molti di grandi avanzi romani risalenti all'epoca imperiale.

Nella via de' Cerchi, lavorando intorno alle fondazioni di una nuova privata, sono stati trovati dei muri idraulici a quelli somiglianti nel Palatino, ciò che avvalora l'opinione che i palazzi dei Cesari si prolungassero al di là di quello che generalmente si credeva.

Anche nelle scavare il cortile della casa civile di gran la piazza di Pietra si è trovata l'antica pavimentazione a mosaico di grandi e piccoli marmi di Antonino e Faustina, costituenti portico che ci è restato dalla parte della piazza di Pietra non sarebbe sulla facciata principale.

Appellano il giudizio degli archeologi e degli studiosi la Commissione archeologica comunale e i relativi disegni, perchè di essi belle se ne sono ritrovate a parecchie. Ne furono e delle alcuni giorni addietro consegnati al museo Museo Capitolino.

Un datore di Merola, legato ad un albero, ed un di cui cavallo scorbellato dalla fame, Apollo, che è un vero capo d'opera.

Appellano giungere dall'Ufficio archeologico municipale la notizia di altri cinque scoperchiati negli scavi, come quelli che trasformate ci informano, come quelli che trasformate ci informano, come quelli che trasformate ci informano

INSERZIONI A PAGAMENTO

in quarta pagina Centesimi 20 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lire una e Cent. 25 la linea o spazio di linea di 8 punti — Indirizzarsi anche vantaggiosamente alla Ditta A. MANZONI e C. in *Roma*, Via Pietra 10 — *Milano*, Via della Sala, 14. — *Parigi* Rue du Faubourg Saint-Denis, N. 65.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso 2ª asta N. 1330 e 1332.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 3 settembre 1870 nell'ufficio della R. Pretura di Palestrina si procederà alla vendita, mediante incanto e pubblica gara degli stabili sottodescritti, ceduti al Demanio dello Stato, per effetto della legge del 7 luglio 1866, e 15 agosto 1867, n. 3848:

1. **Tabella N. 1084** — Fabbricato di 40 ambienti con sui cortile, posto al Corso Vittorio Emanuele e proveniente dai minori conventuali di S. Carlo, in detto luogo segnato in mappa al n. 1, rendito imponibile L. 415. 30 — **Prezzo d'asta L. 16,344.98.**

2. **Tabella N. 1083** — Terreno seminativo, vignato, olivato e con lesse da frutta, esso colonica e vasca pel mosto, sito nel Territorio di Rocca di Cave al voc. S. Maria della Neve, provenute dai minori Conventuali di Cave, in mappa segnato coi Numeri 1975 in 1981, 1981, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1995 al 1711, e 1822. Rendita imponibile S. 1075.41. Secondo Est. 1195.00. **Prezzo d'asta L. 10,153.82.**

Detto fondo è gravato di due canoni a favore del capitolo di Santa Maria di Cave e del fondo per il culto l'altro.

Avviso N. 1330, 2ª — Vendita a celtale segrete che avrà luogo il giorno 11 settembre 1870 alle ore 10 ant. nell'ufficio della R. Pretura di Tivoli. — **Tabella N. 1080** — Terreno seminativo alberato, vitato, pascolivo, sito nel comune di Vicovaro in voc. colle Tosca, S. Maria Vecchia ed altri, proveniente dalla cappellania di S. Francesco d'Assisi in Rocca Giovine. In mappa sez. II. N. 749 al 762, 764 al 770, 771 al 777, 1067 al 1070, 1080 al 1083. Estimo scudi 81208. Superficie Ettari 29.70.00. **Prezzo d'asta L. 12,613.40.**

NUOVO AMIDO INGLESE DI RISO

SPLENDIDA QUALITÀ

Si vende in Pacchetti di Una libbra inglese (Grammi 450) a lire 1.

Per qualunque Amido, domandare

« New Laundry Starch » *Amido nuovo per Lavoria.*

sub fabbricatum **GILL e TUCKER**, *Inventori e Fabbricanti*

Esclusivo Deposito e vendita presso la *Ditta* A. MANZONI e C.ª Milano, via della Sala, N. 16; Roma, via di Pietra, N. 91.

ACQUA MINERALE ferro-manganesi-arsenicale di ROCCEGNO

(NEL TRENTINO)

Si vende direttamente alla sorgente e presso la ditta A. Manzoni e C. in Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Rocca di Cavi, via Nazionale, 30; Firenze, via Panzani, 35; Napoli, via Nuova Chiaia, 49; Torino, via Nizza, 16; Milano, via Durini, 24; Genova, via di Pietra, 91; Roma